

SPORT & BEAUTY trieste

Periodico di informazione di sport, bellezza e tempo libero

anno 1 numero 5 - Tribunale di Trieste 16 febbraio 2012 n. 1250 - Periodico mensile - Prezzo euro 1,50 - giugno 2012



tutte le foto
della Trieste che fa
SPORT



TRIESTE OTTICA INN *affari*
Nuovi OCCHIALI DA SOLE E
MONTATURE DA VISTA
A **25** € arrivi!!!

VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604 VIALE XX SETTEMBRE 2 - TEL. 040 371096

IMBARCAZIONI A BATTESIMO

Ginnastica Triestina, Pontile Istria

Sabato 14 aprile 2012

Foto: Maurizio Ustolin

Un Pontile Istria a festa quello al numero 6, occupato dalla sede storica della Società Ginnastica Triestina Nautica, che sabato 14 aprile, alla presenza di personalità, numerosissimi soci e al folto gruppo agonistico hanno presenziato alla cerimonia di battesimo di 5 imbarcazioni da canottaggio. A fare gli onori di casa il presidente del club biancoceleste Franco Bosio, che ha accolto gli ospiti dal pontile dove su appositi sostegni facevano bella mostra di sé i 5 nuovi scafi da regata che vanno ad arricchire il patrimonio nautico del Circolo della Sacchetta. Buoni propositi per una società, la Ginnastica Triestina, che a un passo da festeggiare i 150 anni di vita (nel 2013), ha ritrovato impegno e passione nell'attività agonistica come in quella promozionale grazie a una sapiente alchimia messa in atto da un Direttivo appassionato e lungimirante - sono le parole di Bosio - che ha fatto della promozione dello sport, e di quella del canottaggio in particolare, uno dei suoi obiettivi primari. A seguire cenni di saluto da parte del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, del vicepresidente della Provincia di Trieste Igor Dolenc, dell'ammiraglio della Capitaneria di Porto di Trieste Antonio Basile, del presidente del Comitato Regionale della Federcanottaggio FVG Dario Crozzoli. Presenti alla cerimonia anche il presidente delle Cooperative Operaie Livio Marchetti e l'assessore allo Sport del Comune di Trieste Emiliano Edera. E' stato quindi don Vittorio Cian a officiare il rito battesimale prima del tradizionale rottura della bottiglia sui nuovi scafi, con le madrine Silvia Staltari per il 4 senza "Nostra", Anna Rota per il doppio "Brio", Cristiana Rismondo per il 2 senza "Vivace", Gabriella Devivo per il singolo 720 "Fausto" (in onore del direttore sportivo Fausto Toffoli, prematuramente scomparso nel 2011), e la yole a 4 "Rosa dei Venti" madrina Daniela Biagi. A seguire, le imbarcazioni sono scese in acqua, nonostante un discreto vento da nord est imperversasse sui pontili, per un breve tragitto beneaugurante.

Maurizio Ustolin





ATLETA FUORI DAL CORO


Paolo, maturando fuori dalle righe, tra allenamenti ai remi e performance musicali... in strada

Se lo vedete

suonare all'angolo di via San Lazzaro, fermatevi. E non pensate "ecco un altro giovane senza lavoro". Paolo De Petris è un atleta, ha un'ottima media a scuola e la passione per la musica. Una passione che vive e condivide in un modo certamente originale: anziché suonare nei locali o in una band, suona in strada, magari "per quei vecchietti, che passeggiano con aria triste anche se fuori c'è il sole".

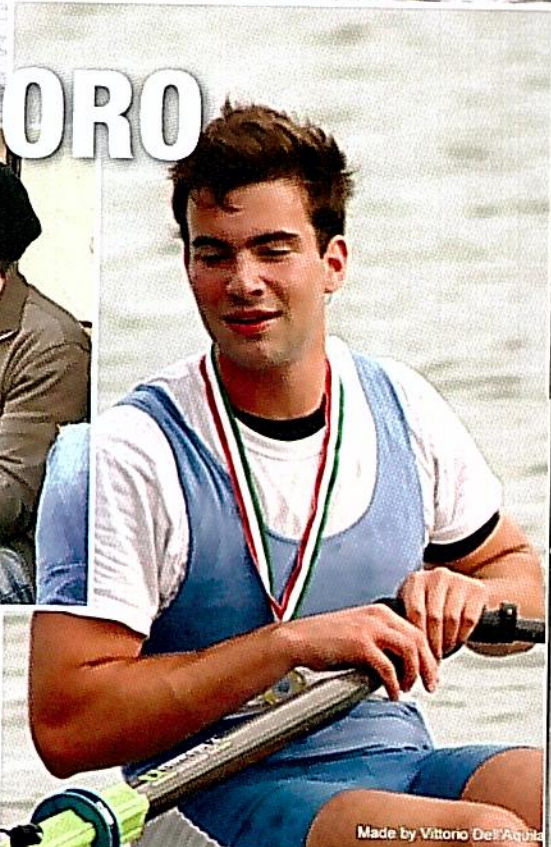
Musica e sport, due mondi paralleli che convivono serenamente nella vita di questo maturando dell'Oberdan. Lo sport è il naturale sfogo per un ragazzo, questa è l'impressione, di quelli che non riescono a star fermi: dopo 10 anni di piscina e 5 di pallamano, con una parentesi di ginnastica, è giunta la volta del canottaggio, sport di famiglia: "Dopo essermi

spappolato una cartilagine, son dovuto rimanere fermo. Ma a un certo punto, piuttosto che poltrire, ...mi era venuta una pancia enorme!, ho deciso di provare canottaggio - racconta Paolo -. Ho iniziato da poco, proprio lo scorso anno, e mi è subito piaciuto. Qui, alla Ginnastica Triestina, mi son trovato subito bene". Pur avendo cominciato da un solo anno, il carico è già bello tosto, segnale che il suo allenatore, Maurizio Ustolin, ha visto in lui delle potenzialità: "Mi alleno almeno 10 volte a settimana, mattina e sera, e ho iniziato a far gare: al Meeting di Varese sono arrivato secondo, ma il 2 giugno ci sarà il Campionato Italiano Esordienti a Gavirate e devo vincerlo assolutamente". Come raggiungere l'obiettivo? Sveglia martedì, mercoledì e giovedì alle 5 di mattina, per allenarsi dalle 6 alle 7.30 prima della scuola, oltre alle quotidiane sessioni



serali: "Solo il fatto di svegliarsi alle 5 è un allenamento. È una questione psicologica. E poi con questo sport è impossibile non far fatica: con la pallamano, se non c'hai voglia, puoi camminare invece che correre. In questo caso no: la barca devi mandarla avanti comunque ed è pesante". Tra impegni scolastici e sportivi, volendo, ce ne sarebbe già abbastanza. Invece anche la musica vuole la sua parte. "È stata una mia passione fin dalle medie. Mio papà mi ha passato un sacco di dischi, cose abbastanza particolari. Poi ho iniziato a suonare il basso e da lì non mi son più fermato". Lezioni di chitarra da autodidatta, i concorsi con un gruppo, un inizio casuale da cantante e poi, su sollecitazione di una cantante lirica del Verdi giudice di un concorso,

lezioni di canto vere e proprie che proseguono tutt'oggi. L'aspetto più curioso, però, è questa esperienza di "suonatore di strada": "Ogni tanto, quando non ho nulla da fare, piuttosto che per-



der tempo sul computer, vado a suonare in via San Lazzaro, vicino a Vetri di Murano. Lì c'è una buona acustica". E poi, se vogliamo, un tornaconto alla base di questa scelta insolita c'è: "Mi sono appena pagato il viaggio a Roma da mia sorella, nel giro di meno di due ore si tira su anche 30€. Ma non vado certo lì a chieder soldi: faccio esercizio, si ravviva il clima e mi diverto. E poi se qualcuno apprezza ben venga". Poco conta se qualche amico ci scherza su e quel che pensano i passanti: "Di solito quando la gente vede uno che suona per strada pensa: "questo qua è un poveraccio". Nessuno si immagina che è uno studente di liceo scientifico un anno avanti, con la media del 7/8, che fa un sacco di sport. Ma non me ne frega niente, perché mi piace. Quando suono sento che sono nel giusto. Mi piace il contatto con la gente, non tanto il fatto di avere un pubblico o il farmi vedere, ma proprio lo stare bene in mezzo alla musica e alla gente". Se passate di lì, ora lo sapete..

Susanna de Mottoni

